



Istituto Comprensivo

“S. G. Bosco-BenedettoXIII-Poggiorsini”

70024 Gravina in Puglia -Corso Vittorio

Emanuele, 32/34

Tel. - Fax 080-322-1229

www.scuolasgboscogravina.it

PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

FINALITA'

L'adozione del Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Il documento delinea le caratteristiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con B.E.S.; definisce organi, compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle possibili fasi di rilevamento di tutte le attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate da ogni scuola.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti dell'I.C. intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Il Bisogno Educativo Speciale” (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che si manifesta in un funzionamento problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo, stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata” (Ianes D. (2005), Bisogni educativi speciali e inclusione, Trento, Erickson).

In questo quadro rientrano tre categorie di alunni:

BES 1	DISABILITA' (con certificazione medica- Legge 104/92)
BES 2	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA (con diagnosi clinica- Legge170/2010)
	Disturbo del linguaggio
	Disturbo Oppositivo Provocatorio
	ADHD
	Ritardo mentale/ Borderline cognitivo
	Deficit della coordinazione motoria (Disprassia)
BES 3	SVANTAGGIO socio-economico, linguistico, culturale, situazioni problematiche transitorie

Riferimenti normativi tratti dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012 e dalla Circolare Ministeriale n° 8 del 6/03/ 2013

...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione.

...La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

*Strumento privilegiato è il percorso individualizzato o personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile*

e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

.... strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano)...

...Tale direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che **l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP**, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita **autorizzazione da parte della famiglia**.

INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

Tipologia BES	Documenti diagnostici	Documenti didattici	Supporto didattico
BES 1- Disabilità	-Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità del Collegio dei Medici (ASL) - La Diagnosi Funzionale - Il Profilo Dinamico Funzionale	Piano Educativo Individualizzato (obbligatorio)	-Insegnante di sostegno -Consiglio di classe /Team docenti
BES 2 – Disturbi evolutivi specifici	- Diagnosi di DSA può essere effettuata da strutture pubbliche e private accreditate ed è necessaria la presenza di un'equipé con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. La relazione clinica include la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.	Piano Didattico Personalizzato per DSA (obbligatorio)	Consiglio di classe /Team docenti
	Tutti gli altri casi di Disturbi Evolutivi Specifici devono essere individuati con diagnosi o relazione rilasciata da ASL o ente accreditato	Piano Didattico Personalizzato BES (non obbligatorio)	Consiglio di classe /Team docenti
BES 3- Svantaggio*	- Eventuale segnalazione Servizi Sociali -Eventuali indicazioni delle Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri -Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti	Piano Didattico Personalizzato BES (non obbligatorio)	Consiglio di classe /Team docenti

*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

La scuola si impegna compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e materiali a predisporre interventi finalizzati al successo degli alunni BES che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati e/o l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi.

Tale azione si concretizza anche mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento.

ORGANI PREPOSTI PER L'INCLUSIONE

- Per alunni con disabilità (BES 1):

Per gli alunni con disabilità certificata (Bes 1) si fa riferimento al "*Protocollo di Accoglienza per gli alunni con disabilità*" (Allegato n.7) approvato con delibera del Collegio dei Docenti del 23/06/2011 con delibera n. 26

- Per gli altri alunni Bes (BES 2- BES 3):

a) G.L.I. (Gruppo di Lavoro per Inclusione)

Il G.L.I. è presieduto da Dirigente Scolastico ed è costituito: dalla Fu.S. "Inclusione", dai referenti DSA (1 docente per la scuola secondaria di I° Grado, 1 docente per la scuola primaria), dal docente referente H scuola secondaria, docenti curricolari.

Competenze:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Focus/confronto sui casi
- Elabora e aggiorna il Piano Annuale di Inclusione
- Informa circa le disposizioni normative vigenti.
- Informa riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.

- Funge da consulente e supporto tra colleghi, famiglie, studenti operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Raccoglie, documenta e verifica i dati inerenti gli interventi didattico-educativi.

Per gli alunni stranieri, inoltre, si fa riferimento al "*Protocollo di accoglienza per gli stranieri*" (Allegato n.8) approvato dal Collegio dei docenti del 23/06/2011 con delibera n.26 e riaggiornato con documento "Diverso da chi?"

b) Il Team docente/Consiglio di classe

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni". Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.** Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento in quanto, la Direttiva Ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE E STRUMENTI

La nuova organizzazione scolastica prevede:

1. *RILEVAZIONE BISOGNI*
2. *INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE*
3. *DEFINIZIONE E ADOZIONE DEL PDP*
4. *MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE*
5. *VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE*

1. RILEVAZIONE DEI BISOGNI:

Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento **Scheda INDICATORI per la individuazione BES** da parte del Team/Consiglio di classe (**ALLEGATO 1**) e compilazione della Scheda SINTESI DI **RILEVAZIONE BES PER OGNI CLASSE (ALLEGATO 2)**

2. INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE:

Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Team/ Consiglio di Classe, della Famiglia*, del Servizio Sanitario. (*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma (**ALLEGATO 3**))

3. DEFINIZIONE E ADOZIONE DEL PDP:

Stesura e messa a punto di un piano di intervento BES (**ALLEGATO 4- ALLEGATO 5**): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità.

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

4. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE:

Verifica interventi e aggiornamenti

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione intermedia e finale).

5. VERIFICA E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la verifica e la certificazione delle competenze degli alunni disabili si fa riferimento al modello dell'USR Veneto dell'agosto 2016 : SCHEDA per la certificazione delle competenze alunni disabili per la scuola primaria (**Allegato 9**) e SCHEDA per la certificazione delle competenze alunni disabili per il Primo Ciclo (**Allegato 10**) già inserita nel Documento Unico per esami di stato 2017 per il primo ciclo (Allegato al PTOF).

Il modello può essere utilizzato per la certificazione delle competenze di tutti gli alunni con PEI per i quali non sia applicabile il modello standard.

La personalizzazione è garantita sia nel modello che nelle rubriche valutative considerando la prestazione richiesta gli strumenti (facilitatori di ogni tipo), luoghi, tempi e relazione d'aiuto.

E' possibile omettere di certificare (quindi togliere l'intera riga dal modello) quelle competenze che non sono in linea con il PEI dell'alunno.

Si precisa che con la dicitura "nuovi apprendimenti" si intendono anche le occasioni di transfer e generalizzazione in ambito scolastico e di vita quotidiana.

ALLEGATI

- Allegato 1** SCHEDA DEGLI INDICATORI PER INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- Allegato 2** SCHEDA SINTESI DI RILEVAZIONE BES PER OGNI CLASSE
- Allegato 3** DICHIARAZIONE CONSENSO PER LA FAMIGLIA
- Allegato 4** PDP DSA/BES
- Allegato 5** PDP ALUNNI STRANIERI
- Allegato 6** PEI per alunni H
- Allegato 7** Protocollo accoglienza alunni H
- Allegato 8** Protocollo alunni stranieri
- Allegato 9** Scheda per la certificazione delle competenze alunni disabili scuola primaria
- Allegato 10** Scheda per la certificazione delle competenze alunni disabili primo ciclo